

Reg. Gen N. 1
Del 14 gennaio 2015

Oggetto Conferma consistenza fondo risorse decentrate stabili per l'anno 2014 - Costituzione fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) e fondo risorse decentrate per la dirigenza per l'anno 2015 - Ricognizione impegni di spesa per la retribuzione del personale dipendente per l'esercizio 2015

Determinazione del Direttore generale

Decisione

Il Direttore generale Cesare Paonessa nell'ambito della propria competenza¹, determina:

- 1) di confermare la consistenza del fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) per l'anno 2014 in € 229.119,21².
- 2) di stabilire la consistenza del fondo risorse decentrate stabili (personale non dirigente) per l'anno 2015 in € 223.244,00.
- 3) di stabilire la consistenza del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente per l'anno 2015 in € 101.655,40 oneri riflessi esclusi
- 4) di dare atto che la spesa complessiva per far fronte alle necessità derivanti dalla corresponsione delle retribuzioni all'intero personale (dirigente e non dirigente) comprensiva della quota di cui al punto 2) e 3) e degli straordinari, oneri riflessi a carico Ente compresi, per l'anno 2015 ammonta ad € 1.152.729,97

Motivazione

In vigore delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro il Legislatore ha introdotto alcune norme specifiche in materia di costituzione dei Fondi per la contrattazione integrativa dirette a contenere la spesa di personale. In particolare, il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2011, n. 122, e come modificato dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190, ha stabilito all'art. 9 co.2 bis che *"a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

Con riferimento alle risorse decentrate stabili, ovvero delle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, esse erano state determinate a valere dal 2006 in funzione della completa copertura della dotazione organica in un ammontare pari ad € 261.236,12.

Tenuto conto che l'Agenzia non ha completato la copertura della dotazione organica, analogamente a quanto operato con gli accordi decentrati relativi agli anni 2008 e seguenti, con delibera n. 23 del 12/12/2014 il Consiglio d'Amministrazione anche per l'anno 2014, ha confermato la riduzione delle risorse stabili destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per un importo annuo di € 26.241,91, confermando le stesse in € 234.994,21³

La stessa deliberazione del Consiglio d'amministrazione, secondo quanto previsto dall'art 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, a seguito della cancellazione dai ruoli dell'Ente di un dipendente a decorrere dal 1/10/2014, ha disposto la riduzione del fondo per l'anno 2014, per un importo di € 5.875,00. A seguito di tale riduzione il fondo risorse stabili per l'anno 2014 è stato ridefinito in € 229.119,21.

Contestualmente è stato stimato che le somme non utilizzate e non attribuite nei precedenti esercizi finanziari, da portare in aumento alle risorse stabili ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CNL 1/4/1999, ammontano a complessivi € 80.480,00.

Come previsto dall'art. 31 del C.C.N.L. 22/1/2004, anche per l'anno 2015 è necessario prevedere le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.

Il Consiglio d'Amministrazione con la deliberazione 24 del 12/12/2014, con riferimento alla contrattazione del fondo per l'anno 2015 ha dato atto che il provvedimento costitutivo di impegno del fondo risorse stabili per l'anno 2015 debba avvenire sulla base delle indicazioni espresse in ordine alla costituzione del fondo per l'anno 2014 eventualmente aggiornate sulla base delle riduzioni/incrementi di personale che si prevede interverranno nel corso dell'anno

Fermo quanto previsto dall'art. 9 c. 2 bis D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2011, n. 122⁴ e considerato che con decorrenza 01/01/2015 una dipendente è andata in pensione, il fondo deve subire un'ulteriore riduzione di € 5.875,00 rispetto alle risorse del fondo 2014.

Il fondo per l'anno 2015 risulta quindi determinato in € 223.244,00.

Le risorse destinate a finanziare lo straordinario ammontanti per l'anno 2014 ad € 5.500,00, che hanno cessato di costituire una specifica voce di destinazione del fondo già dall'esercizio 2009 continuano ad essere finanziate con fondi di bilancio e vengono stabiliti nella stessa misura anche per l'anno 2015.

L'art. 26 del CCNL normativo 1998-2001 economico 1998-1999 del 23/12/1999 COMPARTO REGIONI-ENTI LOCALI - AREA DELLA DIRIGENZA prevede la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Nella seduta del 20/12/2013 il Consiglio di Amministrazione, nel rinnovare l'ing. Cesare Paonessa nell'incarico dirigenziale di direttore dell'Area pianificazione e controllo a far data dal 01/01/2014 e sino al 31/12/2015 l'incarico dirigenziale di direttore dell'Area pianificazione e controllo all'ing. Cesare Paonessa, ha tra l'altro definito nell'importo di € 101.655,40, oneri riflessi esclusi e salvo variazioni della dotazione organica, il valore della costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'area della dirigenza dell'Agenzia per la mobilità metropolitana ai sensi del citato art. 26 del CCNL del 23/12/1999.

Il Consiglio di Amministrazione ha demandato al direttore generale e al dirigente del servizio finanziario tutte le incombenze di carattere amministrativo e contabile derivante da quanto deliberato.

Si rende pertanto necessario, sulla base di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, che si ritiene integralmente richiamato ai fini del presente

provvedimento, procedere: alla costituzione del fondo per le risorse decentrate stabili per l'anno 2015 per il personale dirigente e per il personale non dirigente

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015, trova applicazione l'art.163 comma 3⁵ del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno. ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo. Per l'anno in corso, il Ministero dell'Interno con decreto del 24 dicembre 2014, ha individuato il 31/03/2015 quale termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte degli enti.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Rientrando la spesa del personale tra le spese correnti si ritiene di poter procedere al relativo impegno di spesa per l'anno 2015 come di seguito specificato in applicazione.

Applicazione

La spesa complessiva di € 1.152.729,97, comprensiva del fondo risorse stabili decentrate per il personale dirigente e non dirigente per l'anno 2015 è imputata come segue:

- per € 126.315,57 al codice intervento del Bilancio 2015 corrispondente al codice intervento n. 1010201 del Bilancio 2014 (cap. 201/0) "Personale"
- per € 1.026.414,40 al codice intervento del Bilancio 2015 corrispondente al codice intervento n. 1050101 del Bilancio 2014 (cap. 501/0) "Personale".

Attenzione

Il presente provvedimento, comportando impegno di spesa è reso esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.⁶

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Torino, li 14 gennaio 2015

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 14 gennaio 2015	Il direttore generale Cesare Paonessa
----------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 107 e 183 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, dell'art. 29 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. – Art. 29 del vigente "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 25 settembre 2005 – Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 38 del 21 dicembre 2013, ha nominato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia sono attribuite all'ing. Cesare Paonessa, direttore generale dell'Agenzia.

² Con la delibera n. 24 del 12/12/2014 è stato stimato che le somme non utilizzate e non attribuite nei precedenti esercizi finanziari da portare in aumento alle risorse stabili ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CNL 1/4/1999 ammontano a complessivi € 80.480,00. Il le risorse complessive del fondo ammontano pertanto ad € 309.598,71

³ Detto importo è stato oggetto di specifico provvedimento costitutivo determinazione dirigenziale 536/2013.

⁴ Dove prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

⁵ Il comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'esercizio provvisorio sia autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

⁶ Art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; art. 9 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.